

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: TECNOLOGIE AGRARI E Classe: L25

Sede: Potenza – Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: 2010–2011

Gruppo di Riesame

Prof. PAOLA D'ANTONIO (Coordinatore del CdS)

Dott. SELENE COZZI (Rappresentante degli studenti)

Prof. MICHELE PERNIOLA (Docente del CdS)

Prof. DONATELLA BATTAGLIA (Docente de CdS)

Prof. STELLA LOVELLI (Docente de CdS)

Dott. TRASATTI Ermanno (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico del SAFE)

Durante le riunioni del Gruppo di Resame sono stati auditi anche I seguenti soggetti:

Dott. CARMEN D'ANTONO, ODAF DI Potenza, Coordinatore Dipartimento ricerca, Università, formazione ed aggiornamento professionale

Dott. TOMMASO LORUSSO Imprenditore agricolo

Dott. LORENZO RAGO, Presidente Confagricoltura Regione BASILICATA

Dott. FRANCO MUSCILLO, Regione BASILICATA. Dipartimento Agricoltura

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio L-25 in Tecnologie Agrarie (nominato dal Consiglio di CdS nella seduta del 15/10/2013 punto 3 del Deliberato) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **16 settembre 2015:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **17 settembre 2015** Valutazione osservazioni stakeholders
- **23 settembre 2015:** Verifica e analisi delle Problematiche, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi.
- **6 ottobre:** Stesura bozza.

Le attività sono state sviluppate sia in modo individuale, in maniera comunque coordinata, sia attraverso frequenti contatti verbali diretti, telefonici, conferenze Skype, e confronti sui documenti aggiornati e rivisti nella fase ultima di stesura del documento.

I dati utilizzati nel presente report, sono stati forniti dall'Ateneo e in particolare:

dati sui corsi di studi: Dott. Carmen Izzo. Ufficio di Certificazione ed Elaborazione Dati

email: carmen.izzo@unibas.it

mobilità internazionale: Dott.ssa Annalisa Anzalone: Settore Relazioni Internazionali

email: annalisa.anzalone@unibas.it

Il report è stato dapprima inviato in bozza a tutti i componenti del Corso di Studio e successivamente presentato, discusso nel Consiglio del CdS del 07-10-2015, approvato nel Cds del 19 gennaio 2016

Tecnologie Agrarie di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

IL Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 19 gennaio 2016 ha esaminato e ampiamente discusso la bozza di Rapporto ciclico di riesame ed ha approvato il Rapporto di riesame del Corso di Studio L-25 in Tecnologie Agrarie di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

" IL Coordinatore illustra approfonditamente i contenuti del Rapporto del Riesame Ciclico. Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio di Corso di studio in tecnologie Agrarie e Scienze e Tecnologie Agrarie, approva all'unanimità il documento presentato".

Il verbale della suddetta riunione del CdS è disponibile sul sito web al seguente indirizzo: www.unibas.it

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 a - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

LA REDAZIONE DEL PRIMO RCR NON PREVEDE LA COMPILAZIONE DI QUESTA SEZIONE

1 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso di laurea in Tecnologie Agrarie si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle filiere agricole e delle problematiche relative alle produzioni vegetali ed animali, nonché la capacità di gestione di sistemi agricoli e ambientali. Pertanto il corso di Laurea sviluppa una figura legata ai diversi ambiti produttivi, ed il profilo occupazionale del laureato in Tecnologie Agrarie è, conseguentemente, molto ampio.

Il Laureato in Tecnologie Agrarie svolge compiti tecnici di gestione e controllo in ambito agrario, con particolare riferimento alla progettazione semplice e all'applicazione di semplici tecnologie per il controllo delle produzioni vegetali ed animali nei loro aspetti quantitativi, qualitativi ed ambientali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese, alla valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti nel settore agrario, ai problemi del territorio agrario, con particolare riferimento alla protezione e gestione economica ed ecologica sostenibile delle risorse dell'ambiente rurale.

Il corso di studi, nella sua attuale configurazione, è stato attivato nel 2010 secondo le direttive del D.M. 270/04. Al fine di adeguare il corso alle nuove indicazioni legislative all'inizio dell'anno 2010 e che esso fosse rispondente alle esigenze richieste dal contesto territoriale, venne in quella fase programmato e tenuto un momento di confronto fra i Presidenti delle Commissioni Istruttorie Permanenti (CIP) di tutti i Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà ed i rappresentanti degli ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) della provincia di Potenza e Matera, che sebbene di valenza strettamente regionale sono perfettamente in linea con il contesto Nazionale.

L'incontro tenutosi presso la sede della Facoltà di Agraria dell'Unibas, consentì all'allora Presidente della Cip in Tecnologie Agrarie di illustrare il percorso formativo con le sue articolazioni, e gli sbocchi professionali della figura del laureato triennale in tecnologie Agrarie e di acquisire il parere dell'Ordine sui nuovi corsi di Laurea Triennale e Magistrale.

L'acquisizione del parere favorevole dei rappresentanti delegati ODAF sui corsi di Laurea Triennale e di Laurea Magistrale, ed in generale sul quadro complessivo dell'offerta formativa della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata, fu il frutto di una positiva valutazione delle prevedibili collocazioni dei laureati in attività lavorative coerenti con i relativi corsi di studio e della coerenza fra le denominazioni dei corsi di Laurea Triennale (TA) e di Laurea Magistrale (STA) da attivare a partire dall'a.a. 2010-2011 con i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti.

Nel corso dei successivi anni accademici, gli incontri con i rappresentanti dell'Ordine si sono ripetuti regolarmente, almeno a cadenza annuale, e le questioni legate all'iter e alla formazione degli studenti sono state ulteriormente approfondite in occasione degli esami di stato per l'abilitazione alla libera professione. I rappresentanti dell'Ordine, apprezzando la proposta e la struttura del nuovo corso, proprio nelle loro specifiche attività di confronto con gli attori del territorio sia con i propri iscritti,

hanno più volte evidenziato le necessità riscontrate nella evoluzione dei diversi e variegati contesti occupazionali e, pertanto, avanzato al CdS proposte e suggerimenti per l'aggiornamento dell'azione formativa, che si sono in qualche caso concretizzati in rivisitazioni del percorso didattico da parte del Consiglio di CdS.

In particolare, incontri formali si sono tenuti durante il "CONGRESSO INTERNAZIONALE ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY AND FOOD SECURITY 2014 " **tenutosi dal 17 al 19 giugno 2014**, organizzato in occasione del Trentennale dalla fondazione della Facoltà di Agraria dell'UNIBAS, durante il quale si sono tenute conferenze alla presenza anche di rappresentanti delle istituzioni regionali, ministeri, commissione europea, quindi di più ampio respiro nazionale ed internazionale, che hanno consentito di fare un escursus della formazione che il cds in TA ha avuto in essere in questo trentennio, evidenziandone peculiarità e punti critici con uno sguardo rivolto alle caratteristiche tecnico e professionali che oggi richiede il mondo del lavoro.

Il Convegno poi tenutosi nella Giornata Europea dell'Agronomo **giovedì 16 aprile 2015** presso l'Aula Magna dell'Unibas, organizzato in partnership dal Conaf, con le Federazioni regionali e le Scuole ed i Dipartimenti di Agraria di tutta Italia , con eventi , seguiti in streaming, ha avuto l'obiettivo di promuovere la figura professionale del dottore agronomo a partire dalla storia della professione in Italia e in Europa, evidenziando aspetti importanti peculiari nel processo di crescita formativa e professionale, consentendo un confronto su di una scala territoriale che è andata ben oltre i confini regionali e di bacino mediterraneo.

L'analisi temporale delle provenienze geografiche degli iscritti al cds in TA ha registrato una crescita della capacità attrattiva del cds nei confronti degli studenti provenienti da regioni limitrofe come Campania e Puglia, aree di immediato confine alle provincie di Potenza e Matera, ma nelle quali si è consolidata nel tempo la presenza dell'Unibas come punto di riferimento formativo ed anche come riferimento scientifico; sono numerose infatti le collaborazioni scientifiche strutturate da protocolli con Enti di Ricerca, Istituzioni Locali, Parchi.

Alla luce della positività di tali confronti, numerosi, anche se organizzati con partnership differenziate a seconda delle occasioni, si ritiene opportuno attivare rapporti più regolari e pianificati, oltre che con l'ODAF, anche con rappresentanti di enti pubblici ed aziende private che possano dare un contributo ad individuare un giusto modello di laureato che oggi le esigenze occupazionali richiedono, al fine conseguente di rimodulare al meglio l'offerta formativa dei Corsi di Studio in oggetto.

Tale collaborazione e confronto realizzato sino ad oggi in modo, certo continuativo, ma poco strutturato all'interno di un preciso modello di valutazione in itinere, deve acquisire i connotati di una maggiore sistematicità.

Organizzare incontri con un partenariato molto ampio, strutturato con precise rappresentanze, e con una cadenza sistemica negli incontri. La periodicità degli incontri verrà definita durante il CDS.

Tali incontri devono però partire da punti di osservazione che devono essere elaborati all'interno della struttura del cds, allargata dovutamente alle rappresentanze studentesche ed anche a rappresentanti del mondo agricolo, aziende e associazioni di categoria.

In questo modo si potrebbe per il CdS definire ancora meglio e quindi aggiornare costantemente, le esigenze e le evoluzioni del mercato relativamente alle figure professionali e alle competenze che andranno a caratterizzare il profilo professionale in uscita, portando, di conseguenza, ad una rimodulazione ottimale dei risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: (Gestibile dal CdS)

Valutazione costante della evoluzione della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle competenze attese nella figura in uscita.

Azioni da intraprendere:

Costituzione del Gruppo "Formazione" all'interno del CdS , costituito da 2 docenti e da un rappresentante degli studenti, con il compito di organizzare incontri sistematici semestrali con rappresentanti dell'ODAF Settore Formazione, dell'Assessorato Agricoltura, dell'Assessorato alla Formazione e dell'Assessorato Ambiente della Regione Basilicata, delle Aree Programma, dell'ALSIA, con un componente di altro CDS appartenente alla stessa classe L25

Con quali risorse:

Docenti CdS

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:

Pianificazione delle attività all'inizio di ogni anno accademico; verifica attraverso schede di valutazioni del feedback ottenuto da enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro che hanno ospitato le attività di tirocinio curriculare svolte dagli iscritti al cds.

Rilevare mediante apposite schede anche il grado di soddisfazione degli studenti che hanno effettuato l'attività di tirocinio, valutando la risposta alle loro aspettative e sul grado di soddisfazione espresso da questi attraverso una consultazione eventualmente basata su un questionario specificamente predisposto utilizzando sistemi elettronici per raggiungere la massima utenza. Si ritiene che si possa progettare un sistema per ottenere feedback da laureandi e laureati sul gradimento e sull'efficacia dei percorsi formativi forniti.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: (Gestibile dal CdS)

Rendere attuale, sistemico il contatto tra il mondo dello studio all'interno del CDS ed il mondo del lavoro all'interno del quale lo studente opererà.

Azioni da intraprendere:

Costituzione del Gruppo "Formazione" dall'interno del CdS, con il compito di attivare convenzioni ed accordi quadro con i suddetti enti e/o organizzazioni, formalizzando la loro disponibilità a supportare mediante attività seminariali pianificate le attività formative previste nel Corso di Tecnologie Agrarie.

Con quali risorse:

Docenti CdS, rappresentanti esterni delegati dagli Enti.

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:

Pianificazione delle attività e la loro tempistica all'inizio di ogni anno accademico; verifica da effettuarsi ogni anno sul numero, sui contenuti e sugli sviluppi delle convenzioni attivate e sul livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso questionari specificamente predisposti utilizzando sistemi elettronici per raggiungere la massima utenza.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

LA REDAZIONE DEL PRIMO RCR NON PREVEDE LA COMPILAZIONE DI QUESTA SEZIONE

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea, fortemente indirizzato al contesto lavorativo, è organizzato in maniera da assicurare agli studenti un graduale avvicinamento alle specifiche conoscenze professionali del laureato in Tecnologie Agrarie, partendo comunque dall'acquisizione di un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti scientifici generali, che devono anche servire alla eventuale prosecuzione degli studi nella Laurea Magistrale. Il corso di studi è perciò basato sui risultati di apprendimento intesi sia come conoscenze che come abilità, attraverso l'adozione di un sistema organico di descrittori adottato in sede europea (i cosiddetti descrittori di Dublino), tra di loro correlati, che spostano l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento dello studente.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da quasi tutti i docenti. Le schede sono state predisposte in modo da contenere tutte le informazioni volte a verificarne le propedeuticità di conoscenza, il programma e l'organizzazione delle lezioni, le modalità di valutazione. Le schede così dettagliate forniscono le informazioni necessarie per verificare la coerenza dei programmi e organizzazione degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Sono rese disponibili agli studenti e sul web a partire dal mese di ottobre. Il CdS ha nominato una Commissione presieduta dal Responsabile del CdS per la verifica e l'armonizzazione dei programmi. Le schede descrittive vengono aggiornate tutti gli anni sulla base dei rilievi e suggerimenti del responsabile del CdS tenendo conto delle necessità formative emerse nei Consigli, dei suggerimenti della Commissione per l'armonizzazione dei programmi e dei rilievi della Commissione paritetica. Tale operazione viene effettuata materialmente dal responsabile del Cds in collaborazione con il segretario verbalizzate del Cds.

Gli insegnamenti vengono svolto in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-cds e sul sito web, come è possibile desumere dalle schede di valutazione degli insegnamenti elaborate dagli studenti.

L'analisi delle schede di insegnamento da parte della Commissione paritetica 2013-14 mostra una sostanziale coerenza fra le attività formative programmate e gli obiettivi dei singoli insegnamenti, pur rilevando che nella maggior parte delle schede non sono esplicitate le metodologie per trasmettere agli studenti autonomia di giudizio e capacità comunicative. Il materiale didattico, nella valutazione degli studenti, è generalmente valutato come adeguato, tuttavia esso è solo in alcuni casi disponibile on line.

L'analisi effettuata dalla Commissione Paritetica e dalla Commissione per l'armonizzazione dei programmi non hanno rilevato importanti sovrapposizioni nei contenuti di corsi differenti nell'ambito del corso di laurea triennale. È stata invece rilevata la necessità di modificare i contenuti della scheda relativa all'insegnamento di Chimica Generale, Inorganica ed Organica i cui contenuti sono leggermente superiori agli obiettivi formativi programmati dal CdS. Gli studenti immatricolati, preiscritto o semplicemente interessati al Cds, possono sostenere un test d'ingresso che è da intendersi come un test di autovalutazione, nel quale può prendere atto delle conoscenze prpie e di quelle necessarie all'ingresso. Circa i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi essi possono considerarsi coerenti con la domanda di formazione identificata, in termini di funzioni e competenze, i dati Almalaurea evidenziano percentuali decisamente rilevanti di studenti occupati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

2 – c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: (Gestibile dal CdS)

Semplificare l'accesso al materiale didattico on-line da parte degli studenti stimolando i docenti del CdS ad utilizzare in tutti i casi possibile materiale on-line direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente

Azioni da intraprendere:

Riunioni formali fra il responsabile del CdS, il manager didattico, un docente di riferimento per macroarea formativa (Agronomia, Zootecnia, Ingegneria Agraria, Economia, Difesa) ed un rappresentante degli studenti per la predisposizione delle schede standard e la definizione del formato del materiale didattico on-line.

Con quali risorse:

Docenti CdS, manager didattico, rappresentante degli studenti

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:

Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, un'analisi dei risultati ottenuti circa il miglioramento delle schede dei corsi e sulla disponibilità di materiale didattico on-line, sul coordinamento dei corsi e il relativo impatto sui risultati di apprendimento. Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: (Gestibile dal CdS)

Esplicitazione nelle schede descrittive degli insegnamenti delle metodologie per trasmettere agli studenti autonomia di giudizio e capacità comunicative

Azioni da intraprendere:

Riunioni fra il Responsabile del CdS, e i docenti di riferimento delle macroaree formative

Con quali risorse:

Docenti CdS

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:

Sistematicamente, alla fine di ogni anno accademico, sarà condotta, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, un'analisi dei risultati ottenuti circa le metodologie riportate nelle schede e il relativo impatto sui risultati di apprendimento.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

LA REDAZIONE DEL PRIMO RCR NON PREVEDE LA COMPILAZIONE DI QUESTA SEZIONE

3 – b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La struttura organizzativa del CdS in Tecnologie Agrarie prevede, oltre al Coordinatore, anche i seguenti gruppi di gestione e referenti:

- commissione qualità AQ (Deliberato CdS del 15/05/2013, punto 2)
- responsabile Erasmus (Deliberato CdS del 15/05/2013, punto 3)
- commissione valutazione programmi (Deliberato CdS del 26/03/2014, punto 2)

I processi decisionali sono tutti dibattuti in sede di Consiglio e verbalizzati per quanto attiene ai punti all'OdG. I verbali sono immediatamente disponibili per la consultazione sul sito web del CdS. La formulazione dell'OdG viene fatta dal Coordinatore con la collaborazione di un docente di riferimento del CdS e di un delegato dei rappresentanti degli studenti, il docente di riferimento svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante. La valutazione preliminare delle pratiche studenti da portare in approvazione del CdS (prevalentemente richieste di assegnazione tirocini e tesi di laurea) viene svolta da un'apposita Commissione presieduta dal Coordinatore. Il Coordinatore del CdS svolge la funzione di collettore delle pratiche e della documentazione trasmessa dagli uffici periferici con i quali mantiene uno stretto rapporto di interazione e di scambio.

Le pratiche inerenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus,...) sono affidate ad un docente di riferimento che provvede di volta in volta ad inoltrarle ai docenti interessati (tutor di riferimento, responsabili di accordi internazionali, docenti incaricati di insegnamenti specifici) ed acquisendo un parere preliminare che viene poi definitivamente esaminato e discusso in sede di CdS.

Un gruppo di riesame, di cui fa parte lo stesso Coordinatore, si occupa della stesura dei Rapporti di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR) attraverso frequenti riunioni, talora telematiche, volte all'analisi delle problematiche connesse al CdS ed alla formulazione delle azioni di aggiustamento. Le bozze di tali documenti, predisposte dal gruppo di riesame, vengono sottoposte a tutti i docenti del CdS che provvedono ad emendarle. Infine i rapporti vengono discussi e definitivamente approvati in Consiglio di CdS.

Per mettere in pratica le azioni di volta in volta individuate nei RAR/RCR, il CdS si dota di specifiche commissioni costituite generalmente da tre docenti.

Negli ultimi tre anni (il ciclo a cui questo rapporto si riferisce) i RAR hanno individuato ed analizzato problemi, formulando azioni correttive ed analizzandone gli esiti, con riferimento a:

- i) Ingresso e percorso degli studenti nel CdS;
- ii) esperienze dello studente;
- iii) accompagnamento al mondo del lavoro. IN riferimento al punto (i), degno di osservazione è il trend positivo degli iscritti nel triennio oggetto del RCR; accanto a tale dato però c'è da evidenziare la criticità legata alla preparazione degli studenti in ingresso che ha fatto registrare dati significativi ai test di ammissione. Risultati del test di ammissione hanno evidenziato forti carenze sulle discipline di base, percentuali degli studenti che non superano il test nelle discipline di base, per quanto si siano ridotte nel triennio si attestano comunque su valori significativi.

Questa criticità è stata evidenziata immediatamente ed oggetto di intervento in quanto ad essa è poi

riconducibile un'altra criticità che è appunto il tasso di abbandono fra il I e II anno e l'elevato numero di fuoricorso.

L'azione correttiva messa in campo è stata quella di istituire i precorsi didattici nelle materie di base attivati prima dell'inizio dei corsi del I semestre del I anno, e la figura del tutor didattico.

Quest'ultimo viene designato dal CdS, che assegna ad ogni studente un docente tutor individuato fra i docenti componenti il Consiglio. L'elenco delle assegnazioni viene verbalizzato nel CdS e immediatamente trasmesso alla segreteria Studenti e reso noto sul sito web del CdS, al Caos ed alla Segreteria didattica della Scuola.

L'azione correttiva appare potenzialmente efficace ed in fase avanzata di realizzazione sebbene gli esiti possano essere valutati pienamente solo nel medio periodo. A questa si deve tuttavia accompagnare un'azione di orientamento studenti in ingresso più incisiva di quella attuale.

Il CdS ha organizzato incontri di orientamento diretti nelle scuole, avvalendosi anche della collaborazione diretta dell'ODAF e in sinergia con il CISD (Comitato integrazione studenti disabili) dell'Unibas al fine di rappresentare anche le attività che mette in campo a favore dell'inserimento degli studenti diversamente abili.

Per quanto riguarda il punto (ii) (L'esperienza dello studente), si è provveduto a rimuovere le criticità quali la tempestività dell'informazione e la disponibilità di spazi per lo studio. Tale elemento è rilevabile dalle schede di valutazione degli studenti. È ancora in itinere il lavoro della Commissione, costituita in seno al Cds nel maggio 2014, che sta lavorando all'analisi e al confronto dei contenuti dei singoli corsi in modo da eliminare le sovrapposizioni e ottenere una migliore integrazione tra i programmi dei singoli insegnamenti. Sono state convocate 3 assemblee rivolte agli studenti al fine di acquisire indicazioni utili. Le assemblee sono state convocate nell'Aula A1, nelle date 14 maggio 2014, 21 maggio 2014, 11 giugno 2014. La convocazione è stata pubblicata sul Sito della SAFE. Sono stati inoltre informati i rappresentanti degli studenti in seno al Cds. Tali assemblee sono andate deserte.

Di certo la Commissione ha acquisito i pareri dei portatori d'interesse e la relazione illustrata dal rappresentante degli studenti, come già rappresentato nel riesame 2014.

Pensiamo che la mancata adesione all'assemblea da parte degli studenti possa essere riconducibile ad un timore di essi nell'esplicitare quelle che loro vedono come delle ripetitività nei contenuti dei programmi. Osservazioni che peraltro sono già espresse da essi nelle schede di valutazione dei programmi, che però sono state trasmesse in forma aggregata alla data di scadenza della presentazione del rdr.

Per quanto riguarda il punto (iii) (L'accompagnamento al mondo del lavoro), si è fiduciosi che il miglioramento dell'offerta formativa e dell'orientamento in uscita (attraverso l'organizzazione di attività di orientamento con la partecipazione di enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro, vedi scheda 1 di questo RCR) potranno sortire effetti positivi.

I tirocini applicativi sono gestiti dal CAOS e condotti sotto la supervisione del Presidente del CdS che verifica anche le attività ed i servizi dei laboratori didattici.

Relativamente alle attività di comunicazione SAFE, nella quale è attivo l'intero percorso TA, ha attivato sul proprio sito una pagina web con una completa e aggiornata documentazione riguardante la trasparenza (verbali del CdS), le caratteristiche e l'organizzazione del CdS, oltre che le comunicazioni con gli studenti. Inoltre, con proprie risorse, la SAFE ha affiancato le iniziative della struttura di Ateneo (CAOS) con campagne di informazione specifiche su giornali locali e siti web.

La gestione del Cds consente di raggiungere gli obiettivi prefissati, questo però con grande impegno da parte del Coordinatore e di tutti i componenti del cds.

3 – c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: (Gestibile dal CdS ed in parte con risorse esterne)

Migliorare la gestione della comunicazione per migliorare la capacità attrattiva del CdS.

Azioni da intraprendere:

Individuazione di uno/due docenti referenti per la messa a punto di strumenti di comunicazione (video professionali, campagne di informazione su quotidiani e social network,) atti che stimolino l'interesse dei potenziali nuovi studenti verso Il CdS.

Con quali risorse:

Docenti CdS

Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:

Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta un'analisi dei risultati ottenuti circa il miglioramento delle immatricolazioni. Contestualmente si farà una valutazione con gli studenti della loro percezione del livello di complessità della formazione offerta dal CdS.

Responsabile del processo: Coordinatore del CdS